



SEDE LEGALE: via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) ABI 03425
CAP SOC. 25.500.000 € IL NUOVO BANCHE 1717/8 COD. FISC. P. IVA E REG. IMPRESA 00166050047
ISCRITTO AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA E AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
Imprese di Banche, crediti e servizi in modo diverso in Aut. Terr. di Cuneo n°16491 del 02/05/1974
tel. 0174 7241 - fax. 0174 722202 - mail. posta@azzoaglio.it - www.azzoaglio.it

FOGLIO INFORMATIVO relativo a:

CASELLE POSTALI

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Via Andrea Doria 17 - 12073 - CEVA (CN)

n. telefono e fax: 0174/724.1 - 0174/722202

email: posta@azzoaglio.it

sito internet: www.azzoaglio.it

Registro delle Imprese della CCIAA di Cuneo n. 00166050047

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 1717/8 - Cod. ABI 03425

Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi

Capitale sociale al **31/12/2018** euro **25.500.000,00**

Riservato all'Offerta Fuori Sede

(da compilarsi a cura del soggetto che effettua l'offerta e che provvede ad identificare il Cliente)

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE/A DISTANZA

Cognome e Nome

Telefono

Sede

E-mail

Iscrizione ad Albi o elenchi

Numero Delibera Iscrizione all'Albo/Elenco

Qualifica

CHE COS'E' LA CASELLA POSTALE

La casella postale è uno scomparto, situato in filiale e munito di serratura, offerto in locazione al cliente, per il recapito della corrispondenza prodotta dalla Banca.

L'accesso alla corrispondenza depositata nella casella postale avviene attraverso le apposite chiavi, consegnate al momento della stipula del contratto.

La mera consegna delle chiavi a terzi equivale a delega al ritiro della propria corrispondenza. La Banca non esercita alcun controllo sulle persone che accedono alla casella postale e risponde solo per l'idoneità della casella postale stessa.

I principali rischi sono costituiti dalla variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche, smarrimento delle chiavi e relative spese, dai danni causati per eventi per i quali la Banca non risponde (p.es: casi di forza maggiore o caso fortuito).

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le spese per il servizio di casella postale sono addebitate sull'accordo principale (conto corrente o libretto di risparmio) e sono convenute come segue:

Canone annuo di locazione	50,00 €
Penale per mancato recapito della corrispondenza	1,00 € per busta, massimo 20,00 €

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il contratto ha la durata indicata nelle condizioni economiche, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e, salvo disdetta da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata almeno 30 gg. prima della scadenza della data di scadenza, si rinnova tacitamente per un periodo di tempo uguale a quello originariamente stabilito e così ad ogni successiva scadenza. Il contratto cessa comunque automaticamente con l'eventuale estinzione del conto di regolamento.

Tempi massimi

A condizione che il cliente riconsegna tutte le chiavi della casella postale, il rapporto contrattuale può essere immediatamente chiuso.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami Via A. Doria 17 - 12073 CEVA (CN) reclami@azzoaglio.it oppure a legale@pec.azzoaglio.it o a mezzo fax al n.+39 0174/722.202, ovvero in filiale, con consegna del reclamo allo sportello), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può – singolarmente o in forma congiunta con la banca – attivare una procedura di mediazione finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Se il cliente intende, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore Bancario Finanziario di cui sopra, ovvero attivare il procedimento innanzi all'ABF secondo la procedura suindicata. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente

competente presso il quale è stata presentata la prima domanda e con l'assistenza di un avvocato.

Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.